



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



Alta Valtellina – Val Verva SASSO MAURIGNINO – Pilastro del cielo 2500m VOLA IN ALTO



Accesso stradale: da Sondrio a Bormio andando verso Isolaccia, passando Semogo, fino ad Arnoga. Oppure da Grosio in Val Grosina fino ad Eita. (Ticket per val Viola e per Eita).

Accesso escursionistico: da Arnoga si entra in val Viola fino al posteggio per la Val Verva. Si continua lungo la strada che scende verso il fondovalle per poi risalire sul versante opposto continuando fino alla malga di Verva; si prosegue sempre lungo la strada sterrata fino al Passo di Verva (1.45-2 h); da Eita si segue la strada sterrata che porta direttamente al Passo di Verva (1,30-1.45 h). È consigliabile anche effettuare l'avvicinamento in bicicletta o più semplicemente in ebike fino al Passo di Verva.

Accesso alla parete: dal passo Verva si sale per traccia in direzione Sud-Est, passando a sinistra dell'ampia dorsale e proseguendo poi verso il pilastro del Cielo che si fa sempre più evidente. Arrivati al bellissimo laghetto di Maurignino, si sale in diagonale verso destra alla base del pilastro (30 min.).

Discesa: dall'uscita della via, si sale per una trentina di metri, per poi traversare verso sinistra un centinaio di metri (ometti) andando a prendere una sosta di calata (20 m) che deposita in un canale, da dove facilmente si scende in prossimità del lago e da lì si rientra al passo Verva (45 min.).

Punto di ristoro e pernottamento: Agriturismo Alpe Verva - +39 349 43 54 262



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



VOLA IN ALTO

5c (5a obb) **** 95 m – 3 + 1 L - S1/II

Augusto Rossi e Eraldo Meraldi - 8 settembre 2025

Attrezzatura: sistematica a fix (21 + 10 di sosta).

Materiale: nda, corda 60 m, 10 rinvii.

Esposizione: NW – sole al pomeriggio.

Periodo: da giugno a ottobre.

Qui, l'essenza della vita e dell'esistenza

In questo luogo trovi quella pace che solo i terreni aspri sanno dare

Una scalata semplice, armoniosa e sottile, lungo un pilastro che va verso il cielo

L1: 25m, 4c. Si inizia a salire entrando in una fenditura, per uscirne subito dopo, si continua superando verso destra un breve muretto e si prosegue sulla bella placca in diagonale verso destra fino alla sosta in prossimità di un piccolo tettino. 25 m

L2: 30m, 5b. Ci si sposta destra ed in prossimità dell'aereo spigolo e si supera agilmente il piccolo tettino e si prosegue sulla bellissima placca sovrastante. Arrivati sotto un piccolo strapiombo si sale a sinistra su rocce articolate e superato un piccolo risalto si arriva alla sosta alla base di una sporgenza. 25 m

L3: 30 m, 5a/5c. Dalla sosta si sale nel breve diedrino e si prosegue in placca leggermente verso destra e poi dritti arrivando su un piccolo ripiano; ci si sposta di poco a sinistra e si prosegue su dei risalti e in placca fino alla sosta al termine del pilastro.

L4: 10 m. Dalla sosta in esposizione, rimanendo legati, si sale su facile pietraia fino al punto di assicurazione.

Arrampicare in Alta Valtellina - Val Verva

SASSO MAURIGNINO - PILASTRO DEL CIELO - 2500 M

VOLA IN ALTO

dedicata all'alpinista, guida alpina, Lorenzo Holznecht
veloce sugli sci, elegante sulle rocce, accorto sulle montagne

5c (5a obb) ****
95 m - 3 + 1 L - S1/II

Augusto Rossi e Eraldo Meraldi
8 settembre 2025

Attrezzatura: sistematica a fix (21 + 10 di sosta)
Materiale: nda, corda 60 m, 10 rinvii
Esposizione: NW - sole al pomeriggio
Periodo: da giugno a ottobre

Accesso stradale: da Sondrio a Bormio andando verso Isola d'Adda, passando Semogio, fino ad Arona. Oppure da Grosio in Val Grosina fino ad Elta. (Ticket per val Viola e per Elta).
Accesso escursionistico: da Arona si entra in val Viola fino al posteggio per la Val Verva. Si segue la strada sterrata, passando la malga e proseguendo fino al Passo di Verva (1.462 m), da Elta si segue la strada sterrata che porta direttamente al Passo di Verva (1.400-1.450 m). E' consigliabile anche effettuare l'avvicinamento in bicicletta o ebike fino al Passo di Verva.
Accesso alla parete: dal passo si sale per traccia in direzione Sud-Est, passando a sinistra dell'ampia dorsale e proseguendo poi verso il pilastro del Cielo che si fa sempre più evidente. Arrivati al bellissimo laghetto di Maurignino, si sale in diagonale verso dx alla base del pilastro (30 min).
Discesa: dall'uscita della via, si sale per una trentina di metri, per poi traversare verso sinistra un centinaio di metri (ometti) andando a prendere una sosta di calata (20 m) che deposita in un canale, da dove facilmente si scende in prossimità del lago e da lì si rientra al passo (45 min.).

QUI, L'ESSENZA DELLA VITA E DELL'ESISTENZA
IN QUESTO LUOGO TROVI QUELLA PACE CHE SOLO I TERRENI ASPRI SANNO DARE
UNA SCALATA SEMPLICE, ARMONIOSA E SOTTILE, LUNGO UN PILASTRO CHE VA VERSO IL CIELO...

2026 © Eraldo Meraldi



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



VOLA IN ALTO... Lorenzo

Il pilastro era lì ad aspettare, sicuro che un giorno sarei arrivato; ci ho messo un po' di tempo, ma era il tempo necessario per fare maturare il pensiero che questo è sicuramente il luogo giusto e particolare per ricordare Lorenzo.

Ci sono stato un po' di volte in stagioni diverse e con gradazioni di luminosità e colorazioni differenti e devo dire che ogni volta ho sempre percepito di essere in un posto unico e speciale. Sono tornato in una bella mattinata settembrina con il mio amico Augusto e con immensa soddisfazione, abbiamo salito il pilastro aprendo la via che sembra continui su verso la volta celeste.

Così è nata "Vola in alto"

*la tua anima è qui,
vola in alto tra le montagne,
passa silenziosa sulle armoniose praterie alpine,
sfiorando le pietraie
si fonde nella quiete dei piccoli laghi
che sono qui per nutrire le lacrime
di quell'assenza triste della vita,
sfiora le pareti, gli strapiombi e gli abissi
e poi di nuovo su verso il cielo,
fino a diventare irraggiungibile,
ma visibile nella struggente bellezza consapevole e definita
di questi luoghi che tu profondamente hai amato...*

"Vola in alto" è una bellissima via posta su uno sperone roccioso denominato ora Pilastro del Cielo sul contrafforte settentrionale del Sasso Maurignino, in Val Verva, in Alta Valtellina; una scalata breve e semplice, armoniosa e sottile, lungo il pilastro che va verso il cielo; la roccia è uno scisto granitoide e per gli standard della zona va da bella a stupenda sia per la qualità che per il tipo di conformazione.

La salita è caratterizzata da muretti, placche e diedrini e segue una linea naturale di rara bellezza. Alla base, sotto le pendici del pilastro dove sale la via c'è il piccolo solitario laghetto di Maurignino; è uno specchio d'acqua dove si riflettono, per la sua delicata trasparenza, le montagne circostanti.

È un'oasi di pace silenziosa e quieta, dove vale la pena sostare un po' di tempo purificando la mente e l'anima!

Dopo aver salito la via scendete al lago senza proferir parola e sdraiatevi sui tappeti erbosi ai suoi bordi se ne avete voglia, e pensate a nulla, che nulla non è, guardate il vuoto, che vuoto non è; abbandonate la solita fretta da collezionisti di pareti e dislivelli sulle montagne e gustatevi gli orizzonti intorno e questa contemplazione essenziale, mentre il lento sciabordare delle acque calme si infrange sinuoso e con parsimonia ripetitiva, lasciandovi sempre più le pietre marginali tenendole pulite dai mali del mondo.

Belli riparati, in un angolino a bordo lago, vive una piccola colonia di eriofori alpini, i caratteristici fiori a batuffoli bianchi; per la loro raffinata morbidezza viene sempre da accarezzarli e quando sono tanti, sembrano piccole chiazze di neve estive.

La via è dedicata a Lorenzo; Lorenzo Holzknecht è stato un atleta della nazionale italiana di scialpinismo ed è stato un campione vincitore di diverse gare prestigiose a livello internazionale.



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



Quando smise l'attività agonistica diventò maestro di sci e poi aspirante guida alpina; aveva in mano la felicità e le è stata tolta assieme ai suoi due compagni nel pieno della vita da un assurdo soffio di valanga.

Erano lì ad affrontare l'esame che li avrebbe portati a conseguire il brevetto tanto sognato di guida alpina; erano al corso esame di scialpinismo dove la gestione della riduzione del rischio, per la sicurezza di tutti, era la colonna portante; ma è successo! Era il tredici aprile dell'anno duemila ventitré.

Nel sistemare la partenza della via mi è capitato in mano un bellissimo cuore di roccia, allora abbiamo pensato di posizionarlo lì al riparo in un bell'anfratto per ricordare il rispetto e il grande amore che Lorenzo aveva per la montagna.

*si nasce per amore,
si vive nel ritmo meraviglioso della vita,
colmando il cuore di bene,
fino a traboccare;
e allora si dona all'infinito
mettendo le ali...*

Si nasce per amore ed ora sei nella bellezza infinita del mondo e nulla impedirà che tu sia stato; sei luce per tanti sulle montagne, sei a scalare sulle pareti più impervie o a sciare lungo le discese più ripide, ovunque tu sia vivi per chi ti porta nel cuore, nei ricordi più intensi e nella memoria più vera! Sei nell'infinita eternità...

*Me ne sono andato
non per lasciarvi soli
ma perché il mio tempo era quello.*

*Ora sono in altri spazi,
su altre meravigliose montagne
che non potete vedere,
ma sì immaginare!*

*Qui è tutto invisibile,
immateriale e sorprendente;*

sono nell'eternità...

Eraldo Meraldi